

PAOLO GAMBERINI SJ*

Riformare il teismo trinitario

Il modello post-teista di Dio permette di rivisitare l'influenza neoplatonica nella teologia medievale, in particolare in Tommaso d'Aquino, Eckhart e Nicolò Cusano, offrendo una comprensione panenteista della relazione tra Dio e la creazione. In tale prospettiva, il *Grundaxiom* di Rahner può essere interpretato come spiegazione dell'esperienza umana di Dio come tripersonale, pur riconoscendo l'ineffabile carattere della divinità di Dio.

A post-theistic model of God may revisit the Neoplatonic influence in Medieval theology, especially in the works of Thomas Aquinas, in Eckhart's mysticism, and Nicholas of Cusa's thought, to support a panentheistic understanding of the relation between God and creation. In such perspective, Rahner's Grundaxiom may be interpreted as unfolding the experiential dimension of the tripersonal God while maintaining the ineffability of God's divinity.

Nel Proemio alla *Veritatis gaudium* (n. 3), papa Francesco invita i responsabili della formazione accademica e dell'indagine scientifica, specialmente nelle Facoltà teologiche, a riconoscere il *cambiamento di epoca* in cui ci troviamo e che ci spinge ad attuare un radicale cambio di paradigma: anzi, a compiere «una coraggiosa rivoluzione culturale». La Costituzione pastorale del Concilio Vaticano II *Gaudium et spes* al n. 5 menzionava già questo cambio di paradigma culturale e le inevitabili sfide che ciò comporta per la Chiesa e la fede cristiana. «Così il genere umano passa da una concezione piuttosto statica dell'ordine delle cose, a una concezione più dinamica ed evolutiva. Ciò favorisce il sorgere di un formidabile complesso di nuovi problemi, che stimola ad analisi e a

* Docente di Teologia dogmatica presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sez. San Luigi, Napoli, gamberini.p@gesuiti.it